

(ER) IMMIGRATI. FI: ERRANI NON PARLI COME I PETTEGOLEZZI... -2-

(DIRE) Bologna, 11 feb. - Lombardi dunque chiede al presidente di viale Aldo Moro di affrontare la questione "per quello che e' senza buttare benzina sul fuoco". E ricorda le parole del ministro degli Interni Roberto Maroni e del premier Silvio Berlusconi: "Nel 1998 e' stato introdotto il divieto per i medici di segnalare i clandestini. Si arrivava cosi' all'aberrazione che un medico che voleva segnalare un clandestino commetteva un reato. Se il medico non vuole denunciarlo non lo fa". Tutto chiaro, almeno per l'azzurro.

"Essere buonisti ad oltranza- ammonisce Lombardi- ed accoglienti in assoluto va bene quando privatamente facciamo del volontariato, ma quando interpretiamo ruoli politici, dobbiamo avere davanti il Paese e preoccuparci piu' delle sue pericolose derive, che puo' prendere che non del piccolo interesse del nostro partito". L'Italia poi, aggiunge il consigliere di Forza Italia Ubaldo Salomoni e' "tra i pochi Paesi europei in cui e' ancora in vigore l'obbligo per i medici di non denunciare i clandestini". Il Governo "con il suo provvedimento, intende combattere patologie che il permanere in stato di clandestinita' non porta certo a estinguere, ma semmai a diffondere". Errani e Bissoni, conclude Salomoni, "facendo disinformazione, non solo si piegano a una banale propaganda antigovernativa, ma dimostrano di non conoscere la materia di cui parlano". Insomma, fa notare il capogruppo del Carroccio Maurizio Parma, le affermazioni dei due esponenti dell'esecutivo "sono decisamente false". Il medico "puo' e non deve- sottolinea Parma- sono convinto che gli esponenti di sinistra, vista la loro nota preparazione intellettuale, siano a conoscenza della differenza che c'e' nella lingua italiana tra i due termini e cosa significhi liberta' di coscienza".

(Dak/ Dire)